



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale per lo Studente*



**Ministro
per l'Innovazione
e le Tecnologie**

Progetto “E-Inclusion”

Integrazione scolastica
attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
E MODALITA' DI SELEZIONE**

Il presente Avviso riguarda la realizzazione di progetti nell'ambito dell'attuazione della delibera CIPE 9 maggio 2003, N° 17 punto B. "Interventi per lo sviluppo di servizi avanzati nelle scuole delle Regioni del Sud", specificamente per l'"implementazione delle linee guida per la fornitura di strumenti a supporto degli insegnanti per il sostegno", ma anche, in generale, a supporto delle azioni destinate alla promozione sociale e culturale degli alunni svantaggiati¹. Il progetto si inserisce nel quadro più ampio di interventi volti a favorire l'integrazione scolastica mediante l'uso delle nuove tecnologie, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse e di implementare l'azione di sistema tesa alla creazione di una rete di supporto estesa su tutto il territorio nazionale, tenendo conto, in particolare, delle azioni previste dal progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità" e si inquadra nelle strategie di sviluppo della larga banda nelle Regioni del Sud, così come illustrate nel Piano Nazionale Larga Banda².

Di seguito si forniscono indicazioni sui beneficiari dell'Avviso, il quadro di riferimento, le azioni finanziabili, gli obiettivi, le modalità e i termini di presentazione e selezione dei progetti.

Si rinvia al contenuto dell'Allegato tecnico (Allegato A) per informazioni maggiormente dettagliate sulle modalità di funzionamento del progetto.

1. Beneficiari

Il presente Avviso è destinato alle scuole primarie e secondarie di primo grado delle Regioni Obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia), dell'Abruzzo e del Molise.

2. Quadro di riferimento

2.1 Premessa

Il Progetto "Interventi per lo sviluppo di servizi avanzati nelle scuole delle Regioni del Sud"- Delibera CIPE N°17 punto B del 9 Maggio 2003 (di seguito "Progetto CIPE Scuola"), si propone di sviluppare contenuti digitali a supporto della didattica e di introdurre le nuove tecnologie nel processo formativo e di apprendimento, sostituendo il consueto paradigma "Learn ICT" con il nuovo "ICT to learn".

Poiché il mondo della scuola, come evidenziato dagli ultimi rapporti dell'OCSE³, rappresenta uno dei settori chiave per la diffusione di una cultura digitale nel Paese, il progetto riveste un ruolo strategico sia per quanto concerne lo sviluppo dei contenuti digitali sia per l'avvio di servizi che favoriscano un utilizzo più ampio della larga banda.

¹ Per studenti svantaggiati si intendono non soltanto gli alunni che soffrono di disabilità di ordine fisico, sensoriale o psichico, ma anche studenti che presentano una situazione di disagio ed emarginazione sociale o culturale, compresi quindi gli stranieri

² Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie - Ministro delle Comunicazioni, *Strategie e Politiche per la larga banda in Italia*, Roma, dicembre 2003

³ *Rapporto OECD IT*, Outlook 2005

All'interno dello studio di fattibilità del "Progetto CIPE Scuola"⁴ è stato individuato un ambito di intervento relativo agli studenti svantaggiati, per il quale è stata richiesta la realizzazione di un progetto specifico, oggetto del presente documento, dal Comitato di Indirizzo - costituito dal Dipartimento del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie (di seguito DIT) e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR).

L'iniziativa, denominata "Progetto E-Inclusion", il cui ambito d'intervento rientra nelle direttive della Unione Europea contenute nel Piano di Azione Europeo "e-Europe", si propone di favorire l'integrazione e l'inclusione nella vita scolastica degli studenti svantaggiati, con particolare attenzione per gli alunni disabili, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

L'intervento dà inoltre attuazione concreta alla Legge n. 4 del 2004⁵ sull'accessibilità: "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici", nota come "Legge Stanca". Ad un anno dalla sua approvazione in Parlamento, esso vuole rappresentare un passo concreto verso la creazione di una società dell'informazione aperta a tutti, ispirata all'esigenza di rispondere ai bisogni di ogni individuo, a prescindere dalla condizione sociale e dalle competenze professionali.

2.2 Le linee di intervento

Lo sviluppo delle nuove tecnologie informatiche ha permesso di rendere accessibili a tutti informazioni e servizi precedentemente inaccessibili, facilitando il superamento dei limiti strutturali e fisici ad una consistente parte della popolazione - categorie deboli, soggetti disabili, anziani - e favorendo un'integrazione e una partecipazione maggiori di dette categorie alla vita sociale del Paese.

Allo stesso tempo, tuttavia, l'esperienza insegna che questi risultati possono essere concretizzati solo se l'approccio alle tecnologie informatiche tiene conto delle esigenze specifiche delle categorie svantaggiate. Occorre evitare che l'evoluzione tecnologica rischi, paradossalmente, di diventare un ostacolo al processo di inclusione o una barriera virtuale all'integrazione di una parte della popolazione.

Il "Progetto E-Inclusion" si propone, quindi, di affrontare il problema del corretto approccio alle tecnologie informatiche, intervenendo nell'ambito scolastico e, in particolare, nell'ambito delle attività didattiche che coinvolgono studenti svantaggiati.

Per tale progetto sono stati definiti i seguenti obiettivi:

- **Favorire la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica** degli studenti svantaggiati, facilitando il passaggio di tali studenti dal primo al secondo ciclo di istruzione (a cui la riforma dell'ordinamento scolastico del Ministro Moratti estende l'obbligo

⁴ Per informazioni complete sul Progetto CIPE Scuola, rivolto esclusivamente alle scuole secondarie di II grado delle Regioni Obiettivo 1, dell'Abruzzo e del Molise, si veda:

http://www.innovazione.gov.it/ita/news/2005/luglio/05_07_28a.shtml

⁵http://www.innovazione.gov.it/ita/normativa/pubblicazioni/Acc_quad_2_04.pdf

scolastico) e garantendo l'acquisizione delle competenze di base necessarie per l'ingresso nel mondo del lavoro.

- **Promuovere lo sviluppo di una cultura dell'attenzione alle nuove tecnologie assistive⁶ ed informatiche**, agevolando l'accrescimento di una cultura verso le innovazioni tecnologiche e verso il loro impiego a supporto delle attività scolastiche.
- **Definire una metodologia di impostazione e di implementazione di progetti tecnologici** al fine di diffondere presso le scuole una prassi rigorosa per lo sviluppo e l'implementazione di iniziative progettuali relative alle tecnologie assistive e informatiche. Le conoscenze, i criteri e gli strumenti forniti consentiranno di valutare più efficacemente le offerte del mercato in relazione alle reali esigenze della scuola.
- **Consentire l'ottimizzazione delle risorse strumentali e delle attrezzature speciali al termine del loro utilizzo.** Le Istituzioni scolastiche, che otterranno contributi per l'acquisto di tale strumentazioni, s'impegnano a cedere in comodato d'uso alla nuova scuola o al Centro di Supporto territoriale – previsto dal MIUR nel progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità"- il materiale specialistico quando non verrà più utilizzato.
- **Consentire la trasferibilità delle iniziative progettuali** più significative e meritevoli tra le diverse scuole, favorendo la diffusione delle soluzioni tecnologiche adottate e dei percorsi formativi sperimentati rilevatisi più efficaci.

Il "Progetto E-Inclusion", come progetto stralcio del progetto "Progetto CIPE Scuola", potrà inoltre avvalersi, laddove applicabili, dei risultati conseguiti nell'ambito del "Progetto CIPE Scuola" in termini di contenuti digitali e piattaforma tecnologica, compatibilmente con le tempistiche di implementazione.

3. Azioni finanziabili

Si ritiene che le scuole interessate, specialmente se costituite da un plesso scolastico con più edifici anche non adiacenti, debbano progettare gli interventi in modo flessibile, secondo bisogni chiaramente esplicitati e secondo la disponibilità effettiva e la dislocazione delle infrastrutture già possedute.

Il progetto, in base al fabbisogno individuato e alle tecnologie già possedute, potrà prevedere la combinazione per l'acquisto di hardware o software, purché il finanziamento totale non superi il tetto massimo, stabilito in **EURO 20.000,00 (ventimila/00), IVA esclusa.**

⁶ Per tecnologie assistive si intendono "gli strumenti e le soluzioni tecniche, hardware e software, che permettono alla persona disabile, superando o riducendo le condizioni di svantaggio, di accedere alle informazioni e ai servizi erogati dai sistemi informatici"

3.1 Articolazione dei costi

Nella predisposizione dei progetti dovrà essere rispettata la seguente percentuale di ripartizione dei costi:

VOCI DI COSTO	PERCENTUALI PREVISTE
A. Acquisti	90%
B. Installazione e collaudo	2%
C. Pubblicità	1%
D. Progettazione	2%
E. Formazione	5%

In nessun caso può essere diminuita la percentuale prevista per gli acquisti.

Le percentuali alle voci B, C, D ed E possono variare all'interno del restante 10%.

Le percentuali B, C, D ed E vanno calcolate in rapporto alla spesa effettivamente sostenuta a conclusione del progetto.

4. Obiettivi dell'intervento

In coerenza con gli indirizzi strategici del "Progetto E-Inclusion", le iniziative progettuali ideate dalle scuole dovranno conseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- promuovere l'inclusione degli studenti svantaggiati, con particolare attenzione per gli alunni con disabilità e incentivarne l'integrazione sociale con gli altri studenti;
- aumentare l'autonomia degli studenti svantaggiati, con particolare attenzione per gli alunni con disabilità, focalizzando le iniziative progettuali sia sull'analisi delle difficoltà della persona, sia, soprattutto, sull'analisi delle sue potenzialità al fine di accrescerne l'autonomia tramite l'impiego delle tecnologie assistive ed informatiche;
- migliorare il processo di apprendimento degli studenti svantaggiati, con particolare attenzione per gli alunni con disabilità, attraverso la definizione di percorsi formativi, anche sperimentali, che prevedano l'utilizzo integrato delle tecnologie assistive e delle tecnologie informatiche nel processo didattico;
- favorire l'individuazione precoce delle disabilità attraverso tecnologie personalizzate che facilitino il riconoscimento delle disabilità meno facilmente determinabili a priori, quali, ad esempio, la dislessia;
- valorizzare le esperienze maggiormente significative, già realizzate in ambito scolastico, estendendo il loro campo di applicazione ad altre iniziative future;
- migliorare la qualità dell'integrazione scolastica coinvolgendo il più possibile l'alunno disabile e/o straniero nelle attività della classe, stimolando, anche attraverso gli strumenti informatici, la reale presa in carico degli stessi da parte di tutti gli insegnanti curricolari.

4.1 Requisiti delle iniziative progettuali

Le iniziative progettuali devono rispettare requisiti e specifiche normative che rispondono ai principi ispiratori del "Progetto E-Inclusion" e, più in generale, a quelli del Piano di Azione Europeo "e-Europe":

- le soluzioni tecnologiche e i relativi supporti tecnologici hardware e software da impiegare nelle iniziative progettuali devono rispondere ai requisiti di fruibilità ed essere conformi alla Legge 9 gennaio 2004, al Decreto del Presidente della Repubblica⁷ 1 marzo 2005, n. 75 "Regolamento di attuazione della legge n.4/04" e ai requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità contenuti nel Decreto Ministeriale 8 luglio 2005⁸;
- i supporti tecnologici hardware e software da impiegare nelle iniziative progettuali devono essere prodotti referenziati, collaudati e già presenti sul mercato;
- i progetti devono tener conto che le tecnologie possano essere utilizzate autonomamente da parte degli studenti svantaggiati;
- nell'ottica del "Progetto E-Inclusion", i progetti devono focalizzarsi su prodotti destinati allo sviluppo di conoscenze e competenze in ambito scolastico.

Nel selezionare gli ausili al fine dell'impiego delle tecnologie assistive e informatiche per i soggetti interessati all'iniziativa, è necessario prendere in considerazione i seguenti principi:

- **binomi tecnologia-tipologia di disabilità:** l'impiego delle tecnologie assistive e delle tecnologie informatiche deve essere adeguato alla specifica disabilità a cui sono destinate;
- **requisiti tecnico funzionali del software:** la selezione dei software specifici per disabili richiede la verifica di alcuni requisiti tecnico-funzionali:
 - lo sviluppo del software e la redazione dei contenuti digitali devono rispettare i requisiti di accessibilità di cui alla Legge 4/2004;
 - le finalità e gli obiettivi del software, le interfacce hardware e software di base richieste, l'ambito e le restrizioni di utilizzo devono essere specificati dalle case produttrici in modo che dall'impiego del software non emergano disturbi a particolari tipologie di utenti disabili;
 - la presenza di un sistema di *tutoring* offerto dalle case produttrici che preveda servizi di formazione, consulenza e assistenza tecnica, e, se richiesta, la specifica configurazione del software e/o dell'hardware; tale sistema deve essere realizzato in conformità alla Legge 4/2004;
- **interfaccia hardware–software:** ciascun software viene progettato tenendo conto della tipologia di tecnologia assistiva e di hardware di supporto di cui necessita il disabile per potere usufruire dei contenuti del software in questione;

⁷ http://www.innovazione.gov.it/ita/normativa/allegati/dpr_050301.pdf

⁸ http://www.innovazione.gov.it/ita/normativa/allegati/dm_050708.pdf

5. Modalità e termini di presentazione dei progetti e procedure di selezione

Di seguito si riportano indicazioni sulle modalità e termini di presentazione dei progetti e sulle procedure di selezione.

5.1 Modalità e termini di presentazione dei progetti

Le scuole non potranno presentare più di un progetto dell'importo massimo stabilito in Euro 20.000,00 (IVA esclusa), pena l'esclusione dalla procedura di valutazione.

Dovrà essere utilizzato unicamente il formulario (Allegato B) predisposto dall'Ente gestore di cui al § 5.2.

Il formulario dovrà essere compilato e inoltrato a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo:

Innovazione Italia SpA
Segreteria tecnica Progetto E-Inclusion
Via Palestro, 64
00185 - Roma

Si evidenzia che le scuole dovranno, pena la non ammissibilità, inviare i relativi elaborati/progetti entro e non oltre il **30 ottobre 2005**.

I progetti ammissibili verranno inseriti in graduatorie di priorità, stabilite in base ai criteri di valutazione (Allegato C).

5.2 Procedure di selezione

Il DIT, in base alla Convenzione Quadro⁹ del 30 settembre 2003 tra il Dipartimento stesso e Sviluppo Italia Spa, ha affidato ad Innovazione Italia Spa l'attuazione di progetti strategici volti al rafforzamento della Società dell'Informazione, al superamento del "digital divide" anche nelle aree sotto-utilizzate e allo sviluppo del tessuto produttivo del Paese. In tale ambito si inquadra la realizzazione dell'iniziativa oggetto del presente avviso, per la quale Innovazione Italia Spa è il soggetto attuatore (di seguito "Ente gestore").

Ai fini della valutazione dei progetti, in riferimento alle leggi e ai regolamenti vigenti, verrà istituita una specifica "Commissione di valutazione".

La Commissione di valutazione dovrà essere costituita da un minimo di 5 ad un massimo di 10 componenti, e sarà composta da rappresentanti del MIUR, del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, della Commissione interministeriale per l'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le categorie deboli o svantaggiate, nonché da esperti del settore, dotati di specifiche competenze tecniche, affinché vi sia una valutazione di congruità con gli standard e gli obiettivi di integrazione definiti negli allegati documenti.

⁹ Convenzione Quadro del 30 settembre 2003, registrata alla Corte dei Conti – Ufficio per il controllo preventivo degli atti dei ministeri istituzionali – il 17 dicembre 2003, Registro n. 13, Foglio n. 294 .

L'Ente gestore avrà cura di verificare che i componenti della commissione non siano in alcun modo - né direttamente né indirettamente - collegati o interessati ai progetti ed ai soggetti destinatari del bando di cui al § 1. Tale condizione dovrà essere esplicitata nei dispositivi di nomina dei componenti stessi e da ognuno di essi formalmente dichiarata. Sia i dispositivi che le dichiarazioni saranno conservati agli atti.

5.2.1 Criteri di ammissibilità

La Commissione di valutazione provvede, inizialmente, ad una analisi dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti in riferimento alla completezza della documentazione e alla rispondenza alle finalità dell'iniziativa per la quale sono stati presentati.

In caso di inammissibilità, vengono verbalizzate sinteticamente le motivazioni che dovranno, su richiesta, essere comunicate agli interessati.

I requisiti di ammissibilità formale sono i seguenti:

- presentazione del progetto in forma cartacea e sul formulario prescritto, entro i termini indicati nel presente Avviso;
- completezza del formulario che dovrà risultare compilato in ciascuna sezione (formulari privi dei dati relativi alle tecnologie già presenti nei diversi plessi o del progetto didattico saranno considerati nulli);
- autonomia del progetto: la fase di progettazione deve essere realizzata autonomamente da ogni scuola, senza l'apporto di esperti - interni o esterni - che possano essere collegati a ditte e società interessate alla partecipazione alle gare. Parimenti, i relativi capitolati tecnici (nella richiesta di preventivo) dovranno fare riferimento solo alla tipologia e alle caratteristiche tecnologiche dei beni da acquisire, senza indicazione alcuna di ditte produttrici o distributrici;
- firma dal Dirigente Scolastico in calce al progetto;
- indicazione degli estremi della Delibera dei competenti organi d'Istituto;
- indicazione della tipologia di istituto rientrante tra i destinatari dell'azione indicata nel presente Avviso;
- ubicazione dell'Istituto scolastico – statale o paritario - in una delle regioni Obiettivo 1, più Abruzzo e Molise;
- indicazione del numero di alunni per scuola, beneficiari dell'intervento, non inferiore a 5.

L'Ente gestore si riserva di escludere d'ufficio, anche successivamente alla valutazione, quelle scuole in cui a qualsiasi titolo il Dirigente Scolastico o il personale amministrativo e docente sia stato coinvolto nelle operazioni di selezione e valutazione del progetto.

5.2.2 Criteri di valutazione

Tutti i progetti ritenuti **ammissibili** vengono successivamente valutati in relazione a 3 macro - aree:

- Qualità del progetto:
 - Trasferibilità dell'iniziativa
 - Numero di beneficiari del progetto
 - Innovatività del progetto

➤ Sostenibilità organizzativa

- Coerenza con i requisiti di cui al § 4.1
- Congruità dei costi.

Per ciascuna delle aree è previsto un punteggio globale massimo, all'interno del quale vengono attribuiti i punteggi parziali per ciascuna delle variabili che afferiscono ad ogni area, così come indicato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (allegato C). Tale valutazione è effettuata ad insindacabile giudizio dalla Commissione di valutazione. Sulla base dei punteggi attribuiti dalla Commissione ad ogni progetto, viene stilata una graduatoria di merito che verrà resa pubblica sui siti web istituzionali dei due Ministeri coinvolti.

6. Attuazione dei progetti e allegati

A conclusione del procedimento di valutazione, l'Ente gestore procederà ad autorizzare i progetti secondo l'ordine di graduatoria elaborato dalla Commissione. I progetti verranno approvati in base alle disponibilità finanziarie previste e finanziati secondo le modalità stabilite al successivo § 6.2.

Dal momento dell'autorizzazione, saranno concessi **12 mesi** per la realizzazione del progetto.

Il rispetto delle scadenze previste assume rilievo essenziale dal momento che la mancata realizzazione dei progetti comporta il disimpegno automatico dei fondi, con la conseguente perdita di risorse finanziarie per l'intero programma. Pertanto, si raccomanda di predisporre tempestivamente tutti gli strumenti per l'avvio delle procedure amministrative di acquisto.

6.1 Procedura di monitoraggio

Tutte le iniziative progettuali proposte dalle scuole e selezionate tra le iniziative da sostenere nell'ambito del "Progetto E-Inclusion" sono soggette ad attività di monitoraggio, per:

- verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi dei singoli progetti proposti dalle scuole rispetto agli obiettivi preventivati. A tale proposito le scuole finanziate dovranno predisporre periodicamente un report dello stato di avanzamento delle attività;
- documentare i risultati raggiunti e le criticità dei singoli progetti realizzati al fine di favorire futuri riutilizzi delle iniziative più significative ("*best practices*");
- verificare ed archiviare la documentazione progettuale e rendicontare le attività svolte dalle scuole.

È prescritta, quindi, l'attivazione di un sistema di monitoraggio delle attività svolte e delle risorse finanziarie impegnate nei progetti attivati, nonché un controllo del loro stato di avanzamento. Tale attività è prevista svolgersi presso le scuole aggiudicatrici anche attraverso verifiche ispettive sul territorio.

La predetta attività di monitoraggio verrà affidata ad un soggetto esterno come previsto dalla Convenzione stipulata in data 27 luglio 2005 tra il DIT e Innovazione Italia.

6.2 Finanziamenti e pagamenti

Il finanziamento dei progetti è previsto a carico del DIT con fondi CIPE¹⁰ (Commissione Interministeriale per la Programmazione Economica), attraverso l'Ente gestore.

L'Ente gestore, sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione di valutazione, procederà all'attivazione dei finanziamenti fino ad un importo massimo complessivo di Euro 2.640.000 (euro duemilioneiseicentoquarantamila/00) onnicomprensivi.

Il finanziamento potrà avvenire in due modalità alternative:

- Acquisto centralizzato da parte dell'Ente gestore delle attrezzature/hardware/software/servizi previsti complessivamente dai progetti selezionati, qualora dall'analisi dei progetti stessi emergessero convergenze nella tipologia di attrezzature/hardware/software/servizi; ciò al fine di perseguire un risparmio sui costi e sui tempi di acquisizione delle attrezzature.
- Acquisto, da parte delle singole Istituzioni scolastiche, delle attrezzature/hardware/software/servizi previsti dal progetto proposto, qualora dall'analisi delle iniziative non emergessero le convergenze sopra indicate.

Nel primo caso sarà cura dell'Ente gestore sviluppare le procedure per l'acquisto di tali beni e servizi con procedure ad evidenza pubblica e gestire le attività di coordinamento verso il/i fornitore/i selezionati fino alla distribuzione, installazione e collaudo delle attrezzature presso le scuole.

Nel secondo caso, i pagamenti vengono effettuati mediante anticipazioni e successive erogazioni basate sulla certificazione della spesa effettiva.

Si richiama l'attenzione sulle particolari disposizioni in materia di pagamenti, rilevazione della spesa e relativa certificazione che di seguito si sintetizzano:

1. il primo acconto viene erogato a seguito della comunicazione della data di avvio del progetto, determinata dall'inizio delle procedure di acquisto (richiesta delle offerte);
2. gli ulteriori finanziamenti, sotto forma di rimborsi, sono erogati a seguito della rendicontazione della spesa sostenuta (es. fattura) corredata dalla relativa documentazione;
3. il saldo verrà erogato a conclusione del progetto quando l'istituzione scolastica provvederà ad inviare il modello di rendicontazione riepilogativo di tutte le spese (pagamenti già certificati o da certificare) sostenute per la realizzazione dello stesso e la relazione di chiusura del progetto. L'importo dovrà, ovviamente, trovare corrispondenza con le certificazioni dei pagamenti, sia di quelli già inviati sia di quelli da inviare successivamente. Il saldo verrà erogato a condizione che l'istituzione scolastica attuatrice abbia regolarmente certificato i pagamenti effettivamente sostenuti. Si sottolinea che il modello di monitoraggio finale dovrà contenere l'elenco delle apparecchiature acquistate e la data del collaudo.

¹⁰ Delibera CIPE n.83 del 13 novembre 2003, N° 17 punto B. "Interventi per lo sviluppo di servizi avanzati nelle scuole delle Regioni del Sud"

Al fine di rendere celere il procedimento di certificazione della spesa, le istituzioni scolastiche dovranno effettuare i pagamenti alla ricezione dei fondi inviati a titolo di acconto al fine di evitare giacenze ingiustificate.

6.3 Costi ammissibili

Si ritiene opportuno ricordare che le misure finanziate con la delibera CIPE n.17 del 9 maggio 2003 prevedono investimenti di natura infrastrutturale. Le misure sono finalizzate all'integrazione scolastica di studenti svantaggiati attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie da parte delle istituzioni scolastiche al fine di ridurre la dispersione scolastica.

Si richiama l'attenzione, pertanto, sulla tipologia dei costi ammissibili, ricordando, in particolare, che:

- non sono ammessi costi di gestione;
- non sono ammessi gli acquisti di materiale di facile consumo né le spese di uso dei collegamenti telematici;
- gli acquisti devono essere effettuati nel rispetto delle norme in materia di acquisti di beni e servizi.

6.4 Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento:

1. **Allegato A:** allegato Tecnico;
2. **Allegato B:** questionario per le adesioni;
3. **Allegato C:** griglia di valutazione;